

12 - 26 gennaio 2013

MICROCOLLECTION
ospite di MOTELB
SPAZIO PACHIDERMA di LUCIANO PEA

via Agostino Gallo, 5a
Brescia

inaugurazione 12 gennaio 2013 - ore 19

Microcollection presenta il *Cabinet de regard: Lucio Fontana*, un prezioso frammento dell'opera *Concetto Spaziale, 1967 di Lucio Fontana*, generosamente donato al micro-museo nel 2009 da un fedele collaboratore e qui visibile al microscopio.

Viene inoltre effettuata una *Semina d'arte* di un raro frammento dell'opera *Albero di 3 metri, 1988-89 di Giuseppe Penone* raccolto nel lontano 1991 e restituito al mondo in questa speciale occasione.

In visione anche archivi, schedari ed elenchi di Microcollection.

Una mostra dunque all'insegna dell'invisibile e della potenza dei piccoli gesti.



Microcollection un progetto di Ulisse Schifano

È un progetto di Ulisse Schifano
che ha ideato e realizzato
questo sistema di raccolta
della carta di credito
per i clienti della
Microcollection.



www.motb.org
info@motb.org



motel b

Spazio & Turismo
via Spagnolo 10 - 00187 Roma

Microcollection

È un progetto di Ulisse Schifano
che ha ideato e realizzato
questo sistema di raccolta
della carta di credito
per i clienti della
Microcollection.

È un progetto di Ulisse Schifano
che ha ideato e realizzato
questo sistema di raccolta
della carta di credito
per i clienti della
Microcollection.

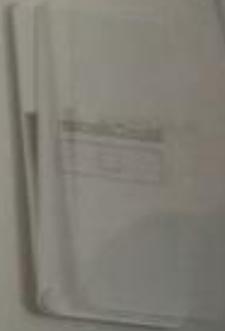
È un progetto di Ulisse Schifano
che ha ideato e realizzato
questo sistema di raccolta
della carta di credito
per i clienti della
Microcollection.



È un progetto di Ulisse Schifano
che ha ideato e realizzato
questo sistema di raccolta
della carta di credito
per i clienti della
Microcollection.



www.motb.org
info@motb.org



È un progetto di Ulisse Schifano
che ha ideato e realizzato
questo sistema di raccolta
della carta di credito
per i clienti della
Microcollection.



Cabinet de regard: Lucio Fontana



Il folto pubblico si alterna al microscopio e ascolta con attenzione la visita guidata in corso





10/0.25
160/0.17

4/0.1
160/0.17

Lucio Fontana
Concetto spaziale
1967

1/25

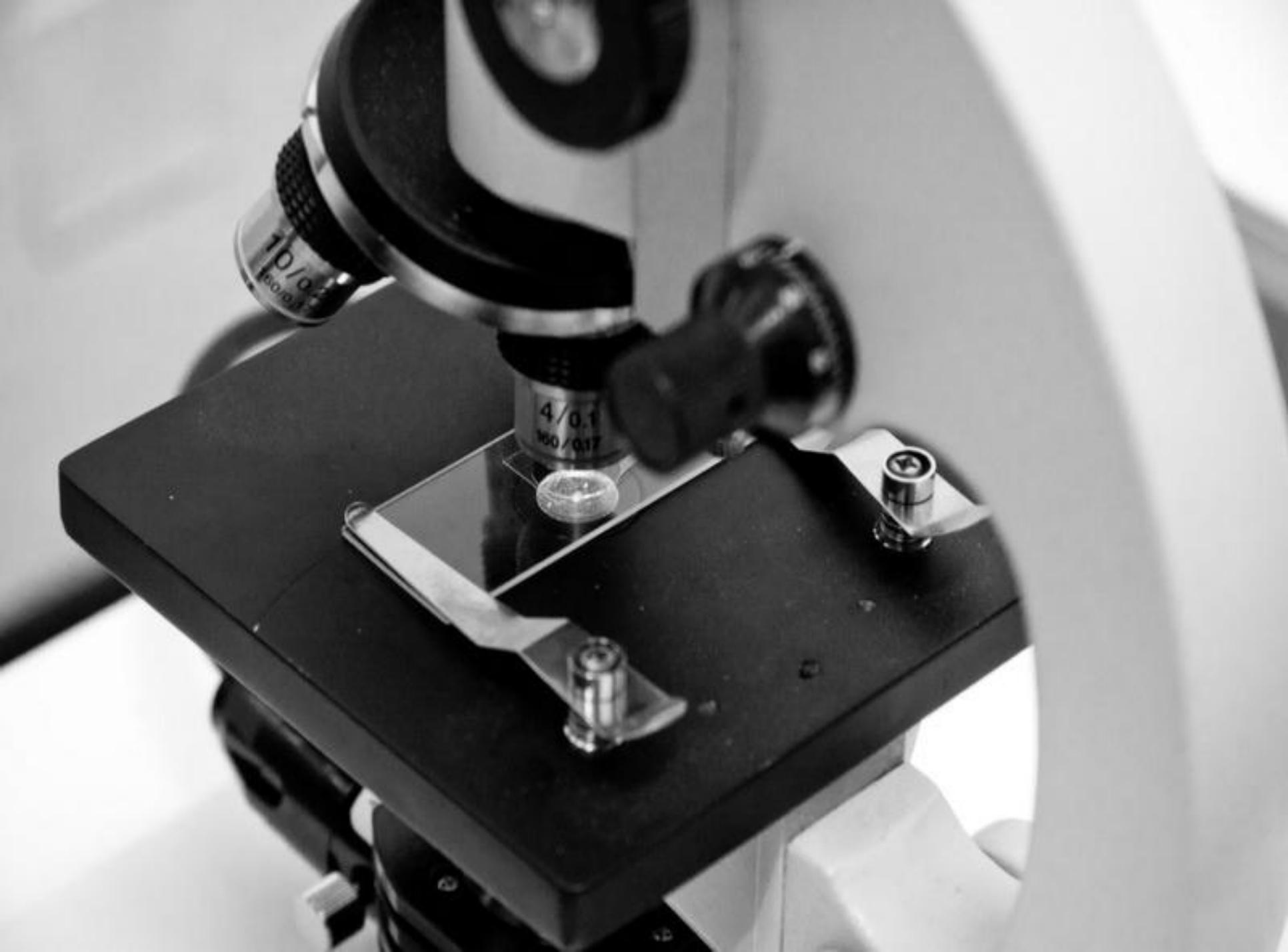














archivio

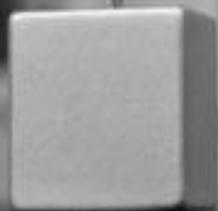
SEMINA D'ARTE

Microcollection consegna agli stimati artisti Stefano Lupatini e Luciano Pea un frammento dell'opera ***Albero di 3 metri, 1988-89 di Giuseppe Penone*** - amorevolmente sottratto all'oblio a Torino nel lontano 1991 - sicura che Stefano e Luciano, da sempre attenti al rapporto tra arte e natura, effettueranno con gioia questa *Semina d'arte su commissione* nello spazio Pachiderma.

Microcollection

Semina d'arte : Albero di 3 metri, 1988-89

2013





l'artista al lavoro





ALBERT & S. H. H. H.
1969 - 85
MUSEUM OF PLANT

ALBERO DI 3 METRI

1988 - 89

GIUSEPPE PENONE

M

VISITE GUIDATE

Dopo il successo delle prime VISITE GUIDATE del 19 maggio 2012 eseguite da sei studenti del Liceo artistico di Varese alle SEMINE D'ARTE di preziosi frammenti di importanti opere d'arte contemporanea eseguite negli splendidi Giardini Estensi il 31 marzo 2012, Microcollection ripropone in questa occasione una nuova esperienza di didattica partecipativa con due allievi della Laba di Brescia, Valentina Andreatta e Matteo Facchini che hanno spiegato con passione al pubblico la poetica di Lucio Fontana e di Giuseppe Penone, i due artisti presentati per l'occasione, il primo con un frammento visibile al microscopio, il secondo nella Semina d'arte.

Le VISITE GUIDATE vanno così ad arricchire la già intensa attività didattica di Microcollection che educa all'invisibile e alla libertà creativa, anche tramite il racconto, la memoria e la suggestione che questi stimolano nell'immaginario collettivo. Il pubblico potrà quindi accostarsi all'arte contemporanea in una forma sperimentale che stimola la creatività.



Valentina Andreatta, allieva della Laba, inizia la visita guidata



Matteo Facchini, allievo della Laba di Brescia, attende di dare inizio alla sua visita guidata





Personaggi La Bollazzi, ospite allo studio Pea: li raccolgo nelle esposizioni e tramite annunci, poi li mostro al microscopio o li semino per restituirli alla natura

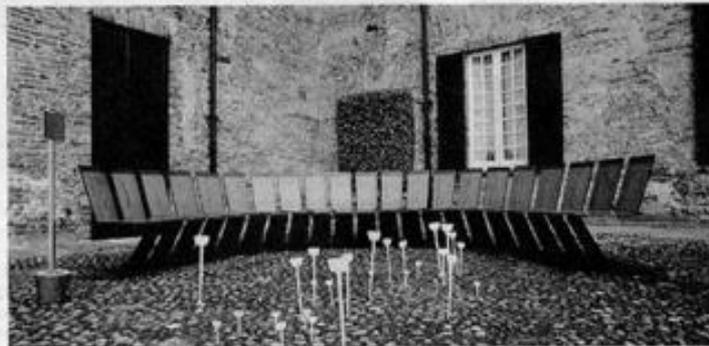
Elisa, «cacciatrice» di frammenti d'opere d'arte

Piazza del Foro. Un foglio fradicio di pioggia appiccicato su un muro. L'occhio cade sull'annuncio, troppo prolisso per il solito «affittasi». Infatti. «Cerco frammenti di opere d'arte contemporanea caduti accidentalmente da installazioni, sculture o quadri per la mia già ricca collezione, denominata Microcollection e iniziata casualmente alla Biennale di Venezia nel lontano 1990 (...). Queste micro particelle, dimenticate dai più e altrimenti distrutte, verrebbero sottratte all'oblio e rese visibili al microscopio durante Cabinets de regard itineranti in Italia e all'estero».

Nessuna firma ma un numero di telefono. Al quale risponde Elisa Bollazzi da Busto Arsizio, che ormai 23 anni fa ha iniziato la sua professione di raccogliitrice di frammenti d'opere d'arte. Ne ha più di ottocen-

to. Talvolta li espone, altre volte li semina in giardino. Non osate chiamarla ladra. L'hanno fatto negli anni Novanta e non le è andato giù. «I detrattori che mi biasimavano all'epoca adesso mi copiano. Sia chiaro: colleziono solo minuscoli brandelli che cadono da installazioni».

Quando si dice «quella mostra mi ha lasciato qualcosa». In senso letterale, però. L'idea le è venuta in Laguna, quando un brandello di pietra si è staccato dal capolavoro di Anish Kapoor, Premio Duemila alla Biennale del 1990. «Ho pensato che qualcuno l'avrebbe buttato, così me lo sono tenuto». Ha tenuto anche il carbone di Kounellis, «ne avrò trenta pezzi», il sale della vituperata montagna di Pistoletto, un filo bianco e uno blu di un'immensa tela di Daniel Buren, un pezzo di mi-tragliatrice di un ignoto estro del



Fluxus («non ricordo chi fosse. Me lo hanno omaggiato due blasonati collezionisti che contribuiscono alla mia raccolta»), le Angurie di Giliardi e così via.

Nello studio di Luciano Pea, in

Semina

Sopra, una delle «Semine d'arte» di Elisa Bollazzi

via Gallo a Brescia, la signora espone un frammento del Concetto Spaziale di Fontana. È piccolissimo, lo si scruta dal microscopio, «che poi è un prolungamento del mio occhio».



Ai suoi preziosi collaboratori, siano collezionisti o fruitori, Bollazzi dona pezzi della sua collezione: «Chiedo vengano sepolti nel terreno, per una crescita utopistica. Io le chiamo Semine d'arte: una restituzione dell'opera alla natura, musa ispiratrice di tanti talenti».

Quanto alle installazioni che perdono pezzi, Gillo Dorfles direbbe che sono l'emblema dell'arte postmoderna, così velleitaria ed epidemica. Sulla degenerazione della tecnica, Jean Clair ha scritto uno dei suoi velenosissimi pamphlet, *Hiver de la culture*. E molti ricordano ancora il guasto che, due anni fa, ha afflitto *The dirty corner* di Kapoor, alla Rotonda di via Besana, Milano: s'era inceppato il braccio meccanico che spingeva la cera incandescente in un lento e silenzioso atto di creazione e distruzione, a significare la fugacità della materia. O dell'arte?

Alessandra Troncana

IN RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

MICROCOLLECTION

Dal 1990, Elisa Bollazzi e un numero ormai nutrito di suoi spontanei e fedeli collaboratori sottrae all'oblio frammenti d'opere d'arte contemporanea, altrimenti destinati alla spazzatura, li cataloga e li conserva in Microcollection.

Il Museo Microcollection nasce nel maggio 1990 quando la sua Direttrice Elisa Bollazzi in visita al Padiglione Inglese della Biennale di Venezia, quasi per caso, raccoglie frammenti di una stupenda opera di Anish Kapoor, finiti casualmente sul pavimento. Queste microparticelle, dimenticate dai più, hanno rappresentato una svolta, un'illuminazione e l'inizio di un nuovo modo di muoversi nei circuiti dell'arte, alla ricerca di nuove microacquisizioni che sarebbero andate diversamente distrutte.

Microcollection conta ormai centinaia di frammenti di opere d'arte che, montati su vetrini da laboratorio, sono visibili a microscopio durante *Cabinets de regard* itineranti e costituiscono ormai un patrimonio di notevole valore artistico-culturale ora a disposizione del pubblico che spontaneamente sempre di più si interessa a questa nuova esperienza artistica.

Nel 2008 Elisa Bollazzi attiva le cosiddette *Semine d'arte*, seminando in aree verdi in Italia e all'estero preziosi frammenti di opere della collezione i cui titoli ne mostrano il criterio di selezione usato: *L'albero di 3 metri* di Penone, *Angurie* di Gilardi, etc. Le *semine d'arte* avviano una dinamica di restituzione fisica dei frammenti raccolti negli anni in una chiara simbologia di prelievo e dono, focalizzando l'aspetto di un'attesa benefica che stimola la creatività nella contemplazione di un'area verde di opere d'arte in divenire.

www.microcollection.it





ANGURIE
1984
PIERO GIULI

I CABINETS DE REGARD presentano le diverse importanti tendenze della storia dell'arte contemporanea.
Qui alcuni esempi:

PERSONALI

Anish Kapoor, 24 May 1990

Giulio Paolini, La casa di Lucrezio, 1981-84

Kristina Braein, The problem of functionality, 2008

Tino Sehgal, Fondazione Trussardi, 2008

ESPERIENZE CONCETTUALI

I precursori

DUCHAMP, Marcel

RAY, Man

BEUYS, Joseph

Ricerche concettuali

PAOLINI, Giulio

KOSUTH, Joseph

GONZALES-TORRES, Felix

I corpi

ACCONCI, Vito

NAUMAN, Bruce

BARNEY, Matthew

Le parole

ARIAS-MISSON, Alain

ART&LANGUAGE

VAUTIER, Ben

CHIARI, Giuseppe

ONO, Yoko

MicroItalics

ALVIANI, Getulio *L'interrelazione cromo speculare*, 1969

ASSAEL, Micol *Elektron*, 2007

CATTANEO, Alice *Untitled*, 2007

CEROLI, Mario *Le bandiere di tutto il mondo*, 1968

COLOMBO, Gianni *Spazio elastico*, 1967 - 68

DADAMAINO *L'inconscio razionale*, 1976 - 77

FAVELLI, Flavio *Palco Buffet*, 2007

FONTANA, Lucio *Ambiente spaziale*, 1968

MAROTTA, Gino *Albero del paradiso*, 1972

MUNARI, Bruno *Filopeso*, 1981

PASCALI, Pino *La vedova blu*, 1968

PERRONE, Diego *La fusione della campana*, 2008

PISTOLETTO, Michelangelo *The Cubic Meter of Infinity in a mirroring Cube*, 1966 - 2007

RAMA, Carol *Presagi di Birnam*, 1970

TUTTOFUOCO, Patrick *Walkaround*, 2002

L'ARTE ITALIANA DELLA SECONDA META' DEL XX SECOLO

I Grandi Maestri

BURRI, Alberto

FONTANA, Lucio

Arte Povera

BOETTI, Alighiero

GILARDI, Piero

KOUNELLIS, Jannis

MERZ, Mario

PASCALI, Pino

PENONE, Giuseppe

ZORIO, Gilberto

Dal neorealismo alla transavanguardia

ARIENTI, Stefano

CHIARI, Giuseppe

CUCCHI, Enzo – POMODORO, Arnaldo

ROTELLA, Mimmo

SCHIFANO, Mario

Le nuove generazioni

BIANCO-VALENTE

BORGHI, Enrica

CATTANEO, Alice

CECCHINI, Loris

FANTIN, Emilio

MORO, Liliana – RUEDIGER, Bernhard

PICCO, Gabriele

motel b

è un artist run space nato a Brescia nell'aprile duemiladodici come entità collettiva con lo scopo di promuovere l'arte e la cultura contemporanea. Spazio per artisti gestito da artisti, motel b è in grado di dare una risposta alternativa e costruttiva alla carenza di spazi per la promozione e la produzione dell'arte.

Arte visiva, ricerca sperimentale in ambito sonoro e tutte le loro possibili contaminazioni sono gli ambiti di ricerca entro cui si muove l'attività di motel b. Nato inizialmente come entità nomade motel b ha trovato casa nel maggio 2013 rimanendo però aperto a possibili interventi in altri spazio del tessuto cittadino.

Motel b si propone come incubatore di giovani energie, favorendo così un costruttivo scambio culturale.

www.motelb.org

Luciano Pea

Artista particolarmente attento alle qualità tonali e alle modulazioni cromatiche del colore, si esprime essenzialmente attraverso le tecniche pittoriche e calcografiche.

Docente di incisione e tecniche pittoriche alla Libera Accademia di Belle Arti (L.A.B.A) di Brescia. Si è formato all 'Accademia di Belle Arti di Brera.

Attivo con esposizioni in ambito nazionale dalla fine degli anni '80. Ha partecipato a esposizioni e manifestazioni internazionali, fornisce contributi artistici per eventi culturali.

Numerose pubblicazioni di opere su cataloghi e libri d'arte, ricordiamo in particolare quelle per le Edizioni l'Obliquo.

Nasce a Gottolengo (Bs) il 31.03.1961, vive a Brescia in via F. Carini, 4, Studio Pachiderma in via Agostino Gallo 5.

www.pealuciano.com

www.microcollection.it

www.motelb.org

www.pealuciano.com